



# San Pio X & San Lazzaro News

## Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

UN SEME DI VANGELO  
(Gv 14, 23-29)

### OMELIA DI PAPA FRANCESCO,

*Basilica Vaticana, Giovedì, 23 maggio 2019*

La Parola di Dio, nella Lettura odierna degli Atti degli Apostoli, narra la prima grande riunione della storia della Chiesa. Si era verificata una situazione inaspettata: i pagani venivano alla fede. E nasce una questione: devono adeguarsi, come gli altri, anche a tutte le norme della Legge antica? Era una decisione difficile da prendere e il Signore non era più presente. Verrebbe da chiedersi: perché Gesù non aveva lasciato un suggerimento per dirimere almeno questa prima «grande discussione» (At 15,7)? Sarebbe bastata una piccola indicazione agli Apostoli, che per anni erano stati con Lui ogni giorno. Perché Gesù non aveva dato regole sempre chiare e rapidamente risolutive?

Ecco la tentazione dell'*efficientismo*, del pensare che la Chiesa va bene se ha tutto sotto controllo, se vive senza scossoni, con l'agenda sempre in ordine, tutto regolato... È anche la tentazione della casistica. Ma il Signore non procede così; infatti ai suoi dal cielo non manda una risposta, manda lo Spirito Santo. E lo Spirito non viene portando l'ordine del giorno, viene come fuoco. Gesù non vuole che la Chiesa sia un modellino perfetto, che si compiace della propria organizzazione ed è capace di difendere il proprio buon nome. Povere quelle Chiese particolari che si affannano tanto nell'organizzazione, nei piani, cercando di avere tutto chiaro, tutto distribuito. A me fa soffrire. Gesù non ha vissuto così, ma in cammino, senza temere gli scossoni della vita. Il Vangelo è il nostro programma di vita, lì c'è tutto. Ci insegna che le questioni non si affrontano con la ricetta pronta e che la fede non è una tabella di marcia, ma una «Via» (At 9,2) da percorrere insieme, sempre insieme, con spirito di fiducia. Dal racconto degli Atti apprendiamo tre elementi essenziali per la Chiesa in cammino: *l'umiltà dell'ascolto, il carisma dell'insieme, il coraggio della rinuncia.*

(Continua a pagina 2)

### Amare, osservare, dimorare ...

Son Vangeli difficili quelli che la liturgia ci propone in queste domeniche: forse astratti, troppo aulici, sicuramente ripetitivi. Giovanni è così, lo sappiamo, ma ogni volta che ci imbattiamo nelle sue parole – specialmente questi discorsi di addio di Gesù ai discepoli – rimaniamo spiazzati. Come interpretare il brano di questa domenica?

La cosa migliore è partire dall'inizio, ossia dalla domanda che precede immediatamente il testo di oggi: 'Signore, cos'è questa cosa che devi manifestarti a noi e non al mondo?'. È una domanda di Giuda – non l'Iscaiota -, una domanda legittima per chi ha seguito Gesù fin dalla Galilea, lasciando tutto, e ora percepisce che una fine drammatica è imminente. 'Perché non ti manifesti a tutti? Noi ti abbiamo seguito e abbiamo scommesso su di te! Cosa ne sarà di noi?'. È una domanda che capiamo bene anche noi, ogni volta che ci scontriamo con l'opposizione al Vangelo e ci sembra che la nostra posizione in fondo sia perdente rispetto alle altre ...

Davanti a questa domanda, Gesù risponde con 3 verbi: amare, osservare, dimorare. Se uno ama, osserva la parola del Signore e gli permette di entrare e dimorare in lui, ovvero lo rende sempre più familiare a sé, ne assume lo stile, ne percepisce la presenza e si lascia accompagnare da essa nelle piccole e grandi scelte della vita. Chi ama, appunto. Perché c'è anche la possibilità di non entrare in questo legame, di non alimentarlo, di scegliere altre fonti a cui abbeverarsi ... Quando succede così, il Signore non può parlare al nostro cuore e manifestarsi a noi. In questa risposta è come se Gesù dicesse a Giuda: 'la vera domanda non è per-

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Cominciamo dalla fine: *il coraggio della rinuncia*. L'esito di quella grande discussione non è stato imporre qualcosa di nuovo, ma lasciare qualcosa di vecchio. Però quei primi cristiani non hanno abbandonato cose da nulla: si trattava di tradizioni e precetti religiosi importanti, cari al popolo eletto. C'era in gioco l'identità religiosa. Tuttavia hanno scelto che l'annuncio del Signore viene prima e vale più di tutto. Per il bene della missione, per annunciare a chiunque, in modo trasparente e credibile, che Dio è amore, anche quelle convinzioni e tradizioni umane che sono più di ostacolo che d'aiuto, possono e devono essere lasciate. Il coraggio di lasciare. Anche noi abbiamo bisogno di riscoprire insieme *la bellezza della rinuncia*, anzitutto a noi stessi. San Pietro dice che il Signore "ha purificato i cuori con la fede" (cfr At 15,9). Dio purifica, Dio semplifica, spesso fa crescere togliendo, non aggiungendo, come faremmo noi. La vera fede purifica dagli attaccamenti. Per seguire il Signore bisogna camminare spediti e per camminare spediti bisogna alleggerirsi, anche se costa. Come Chiesa, non siamo chiamati a compromessi aziendali, ma a slanci evangelici. E nel purificarci, nel riformarci dobbiamo evitare il *gattopardismo*, cioè il fingere di cambiare qualcosa perché in realtà non cambi nulla. Questo succede ad esempio quando, per cercare di stare al passo coi tempi, si trucca un po' la superficie delle cose, ma è solo *maquillage* per sembrare giovani. Il Signore non vuole aggiustamenti cosmetici, vuole la conversione del cuore, che passa attraverso la rinuncia. Uscire da sé è la riforma fondamentale.

### **Torte – Torte – Torte!**

#### **Vendita torte pro San Vincenzo**

Sabato 1 e domenica 2 giugno verranno offerte, nelle ore corrispondenti alle ss. Messe dalle socie della San Vincenzo, torte dolci e salate per finanziare, con il ricavato della vendita, interventi a favore delle famiglie assistite. Vi invitiamo ad aderire all'iniziativa, sia producendo sia comprando le torte, coadiuvando così l'associazione nella sua opera assistenziale. Un caloroso grazie fin d'ora per il vostro aiuto! Le socie dalla San Vincenzo

(Continua da pagina 1)

ché non mi faccio conoscere a tutto il mondo, ma quale posizione decidi di prendere tu. Tu accetti di custodire la mia parola e di darle vita nelle tue scelte, oppure no? Non ti preoccupare degli altri, raccogli la sfida per la tua vita'.

Letto così, il Vangelo assume una concretezza micidiale e colpisce al cuore ciascuno di noi. Io sono disposto a fare della Parola del Vangelo il faro della mia vita? Oppure preferisco fidarmi di altre parole? Accetto di lasciare che il Signore mi diventi sempre più familiare, imparando a imitarne lo stile, le scelte, la posizione davanti alla vita? Oppure mi chiamo fuori dalla relazione in nome di altri amori più forti?

Amare, ascoltare, dimorare sono i 3 verbi che in fondo definiscono i nostri legami e la nostra interiorità. Nella misura in cui scelgo di ascoltare e lasciar entrare la parola di una persona, questa mi diventa più familiare, ne assumo il gusto, in qualche modo mi lascio modellare da lei; e più passa il tempo, più essa diviene intima in me, tanto che riesco a percepire come lei si muoverebbe in una determinata situazione anche senza parlarne, anche se fosse a grande distanza. Lo stesso accade ai discepoli: il Signore se ne va ma la sua presenza e la pace che viene da lui devono rimanere in loro, guidando i loro passi futuri. In tal senso, capiamo anche ciò che Giovanni dice riguardo allo Spirito. La parola del Signore non chiede un ascolto pedissequo, da soldati; chiede invece di coglierne lo Spirito. Per questo motivo Gesù dice che lo Spirito insegnerà e ricorderà le sue parole: la meta della vita cristiana non è ripetere le cose del passato, ma assumere in noi il gusto per la vita del Signore e imparare ad affrontare le nuove sfide del tempo presente allo stesso modo in cui le avrebbe affrontate lui. Così sarà per i discepoli, che avranno il compito di trovare le strade per l'annuncio del Vangelo; così è per la Chiesa, che deve rendere attuali le parole del Signore nella vita degli uomini del proprio tempo.

Chiediamo al Signore di saperne accogliere la parola nella nostra vita, senza perderci nella lamentela per ciò che gli altri non capiscono o non fanno; e invociamo il dono del suo Spirito sulla nostra Chiesa, in questo tempo che ci impegna in scelte decisive.

*don Raffaele*

## Che cosa significa saper pregare?

**P**er ascoltare si fa così: prima ci si deve muovere, si cammina molto, in silenzio. Poi si arriva in un luogo che chiamano bosco, dove ancora non si riesce ad ascoltare bene. Allora ci si inginocchia. Ci si lascia toccare dalla terra. Per ascoltare si deve sempre approdare in una terra. Altrimenti è un ascolto finto: si chiama sentire. È un ascoltare sordo. Sento e penso a me. Quando si è approdati nella terra con le ginocchia e le mani, si prende il mantello o il cappuccio e si fa casa sopra di sé. Casa piccola. Dimora vacillante. Poi ci si curva ancora di più, si atterra. Allora, e solo allora, si può iniziare ad ascoltare. Quando ascolti, ciò che ti circonda ti avvolge e crea casa. Vuoi solo restare. La chiamano preghiera questa: ascoltare Dio e sentirsi come a casa di un amico. O ascoltare un amico e sentirsi come a casa di Dio. Non è facile: prima si deve camminare un po' insieme, poi si entra nel suo bosco, ci si inginocchia e si fa casa, con l'amico appunto. Allora, e solo allora, si approda nella sua terra. E lì si vuole restare. ("Un uomo", Stefano Nava)

## Dai colloqui dello psicologo Gustav Gilbert con Hermann Göring durante il processo di Norimberga nel 1946

(tratto dal libro "La figlia" di Clara Usò)

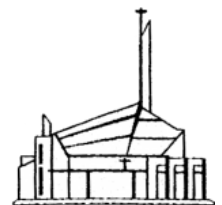
**H**ermann Göring, il fondatore della Gestapo, lasciò detto: "È naturale che la gente non voglia la guerra; non la vogliono gli inglesi né gli americani, e nemmeno i tedeschi. Si capisce. È compito dei leader dei paesi orientarli, indirizzarli verso la guerra. È facilissimo: basta dirgli che stanno per essere attaccati, denunciare i pacifisti per mancanza di patriottismo e perché mettono in pericolo il paese. Funziona così in qualsiasi paese, che sia una democrazia, una monarchia, una dittatura". Bisogna spaventarli, inculcargli la paura, bisogna imbottirli di paura come si fa con le oche finché non gli scoppia il fegato per fare il pâté, bisogna fare in modo che quella paura fermenti e si trasformi in odio, un odio assoluto, irrazionale, sguaiato.

## CIRCOLO DELL'AMICIZIA

**M**artedì 28 maggio 2019, alle ore 15.30 nella sala con ingresso da Largo S. L. Murialdo, si terrà un incontro con il **Prof. Michele Melegari, sul tema: "PIANTE MEDICINALI... FARMACI... ALIMENTI: Interazioni e sicurezza"**. Questo incontro ha lo scopo di fornire indicazioni sull'impiego non sempre razionale di prodotti fitoterapici, contenuti spesso nei cosiddetti integratori, utilizzo che per lo più viene fatto... all'insaputa del medico; si tratta di una sorta di "autoterapia fai da te", che qualche volta viene messa in atto anche in presenza di patologie importanti, e con assunzione, eventualmente inappropriata, di certi alimenti e bevande. Infatti, non vengono sempre considerate con attenzione, o sono trascurate, le possibili interazioni fra i componenti attivi, contenuti nei derivati fitoterapici, medicinali e alimenti, a carico degli enzimi che regolamentano il metabolismo dei farmaci, e inducono sinergismo ovvero antagonismo, modificandone la prevista azione terapeutica. A titolo di esempio vengono illustrati alcuni casi riguardanti piante officinali ben conosciute e specie di interesse alimentare. **Tutti posso partecipare.**

### San Lazzaro

#### Festa della comunità



#### Venerdì 7 giugno

ore 19.00: veglia in Chiesa grande  
ore 20.30: grigliata su prenotazione.

#### Sabato 8 giugno

ore 19.00: messa prefestiva  
ore 19.30: cena e serata insieme con spettacolo, torneo di biliardino, stand vari

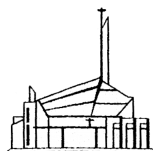
#### Domenica 9 giugno

ore 9.00: messa domenicale  
ore 11.15: messa della comunità con speciale ricordo del 35° del Modena5 e 10° del Greslj  
Pranzo di festa del MO5  
Ore 19.00: Cena e serata insieme con spettacolo, torneo di biliardino, stand vari

*S. Pio X*



## Avvisi



*s. Lazzaro*

## Avvisi

### **Sabato 25 maggio**

ore 14.30 Prove e confessioni per la Cresima (secondo gruppo)

ore 17.00 S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa

### **Domenica 26 maggio**

ore 9.00 – 11.00 (Cresima secondo gruppo) – 19.00 Ss. Messe

ore 18.00 Adorazione e Vespri

### **Martedì 28 maggio**

ore 15.30 Circolo dell'Amicizia

ore 20.00 Lectio divina dei giovani

### **Venerdì 31 maggio Festa della Visitazione di Maria**

ore 17.00 Adorazione in cappellina

à non c'è la messa alle ore 19

ore 20.30 Rosario in Chiesa grande

ore 21.00 S. Messa in chiesa grande

### **Sabato 1 giugno**

ore 11.00 Matrimonio di Giacomo Medici e Beatrice Borghi

ore 17.00 Liturgia senza la S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa

### **Domenica 2 giugno Solennità dell'Ascensione del Signore**

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 Ss. Messe

ore 18.00 Adorazione e Vespri

### **Rosario in chiesa**

ore 18.30 ogni giorno (escluso la domenica)

ore 21 dal lunedì al venerdì

**AVVISO:** il Circolo dell'Amicizia organizza una gita che si terrà martedì 11 giugno 2019 con partenza alle ore 15,00 e rientro alle ore 18,30 circa, nel piazzale della chiesa. **La meta è Carpi.** Visiteremo la chiesa della **Sagra**, il **Duomo** recentemente restaurato e **Piazza Martiri**. Iscrizioni, entro **martedì 28 maggio**, c/o ufficio parrocchiale o Circolo dell'Amicizia. **Tutti possono partecipare.**

### **Domenica 26 maggio**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Dopo la messa delle 11.15 concluderemo l'anno di iniziazione cristiana con un momento di pranzo insieme e di gioco con le famiglie che vorranno fermarsi in parrocchia

Ore 21.00: incontro di noviziato e clan

### **Lunedì 27 maggio**

Ore 16.30: incontro verifica coordinatori doposcuola.

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole.

### **Martedì 28 maggio**

Ore 19.00: messa con preghiera particolare per i malati della nostra comunità

### **Mercoledì 29 maggio**

Ore 17.00: lettura del Vangelo nelle case presso Fam. Cautiero in via Toscanini, 288

Ore 21.00: lettura del Vangelo nelle case presso Fam. Pelliccioni in via Mercadante, 30

### **Giovedì 30 maggio**

Ore 16.00: lettura del Vangelo nelle case presso Fam. Tassi in via Paganini, 25

Ore 21.00: Co.Ca.

### **Venerdì 31 maggio**

Ore 21.00: conclusione del mese di maggio presso le suore del S. Cuore

Ore 21.00: lectio per adulti in cappella guidata da Carlo

### **Sabato 1 giugno**

Ore 16.00: matrimonio Nicola e Ambra

Ore 19.00: messa prefestiva

### **Domenica 2 giugno**

Ore 9.00: messa domenicale

Ore 11.15: messa domenicale con battesimi